



COMUNE DI GAZZANIGA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 2.0

adottato con delib. di consiglio comunale n. 24 del 30/07/2025

approvato con delib. di consiglio comunale n. 2 del 12/01/2026

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE

ALLEGATO A.02

DIRETTIVE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PGT

(2021)

amministrazione comunale di GAZZANIGA

Via Guglielmo Marconi 18,
24025 Gazzaniga (Bg)

sindaco
Mattia MERELLI

autorità procedente
arch. Mariagiovanna GIUDICI

autorità competente
geom. Stefano PIEVANI

segretario generale
dott.ssa Sabina Maria RICAPITO

gruppo di progettazione

Progetto urbanistico e coordinamento generale
arch. Fabrizio BONOMI

componente idraulica
dott. geologo Alessandro CHIODELLI

componente geologica
dott. geologo Daniele MORO

componente acustica
arch. Sergio MORANDI – SI.ENG Studio associato

componente agronomica
dott. agronomo Luigi BOVISIO
dott. agronomo Stefano D'ADDA

E.R.I.R.
ing. Giovanni ROMANO

scala

formato
A3

archiviazione
VAS_RA_ALL-A01.pdf

1 FINALITA' DELLE DIRETTIVE

1. Premessa.
2. Finalità delle direttive.

2 IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO E LE POLITICHE DI TUTELA.

1. L'assetto paesaggistico e ambientale
2. L'assetto geologico, idrogeologico e sismico.
3. Le aree agricole strategiche
4. Le aree oggetto di Bonifica
5. Siti a rischio di incidente rilevante

3 LE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE

1. Le politiche per la mobilità
2. Le politiche per i parcheggi pubblici
3. Le politiche per una mobilità alternativa
4. Le politiche per il verde pubblico
5. Le politiche per l'istruzione
6. Le politiche per la cultura
7. Le politiche sociali e per l'edilizia residenziale pubblica
8. Le politiche sociosanitarie
9. Le politiche per lo sport
10. Le politiche per il turismo
11. Le politiche di polizia mortuaria
12. Le politiche per l'igiene urbana

4 LE POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

1. Le politiche per la residenza
2. Le politiche per le attività produttive
3. Le politiche per il commercio
4. Le politiche per le aree agricole
5. Le politiche per l'energia

5 STUDI A SUPPORTO DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO.

1. Piani di livello sovracomunale.
2. Studi a supporto del PGT

1. FINALITA', PRINCIPI E CRITERI DELLE DIRETTIVE

1.1 – PREMESSE

L'Amministrazione comunale intende procedere all'approvazione del PGT 2.0 del comune di Gazzaniga, mediante redazione e approvazione del nuovo Documento di Piano, aggiornamento del Piano delle Regole e dei Servizi e adeguamento alle vigenti normative in materia di governo del territorio.

Il comune di Gazzaniga è dotato di un Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 30 in data 31.07.2012 e pubblicato sul BURL in data 19.12.2012 Serie Avvisi e Concorsi n. 51. Il Documento di Piano del Comune di Gazzaniga è scaduto quindi in data 19.12.2017 e non è stato oggetto di rinnovo e pertanto dovrà essere nuovamente approvato.

In materia di pianificazione comunale la legge di riferimento è la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio", nella quale, tra le altre cose, si afferma che:

- l'art. 2 c. 1 *"Il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati, coerenti e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso."*
- l'art. 6 *"sono strumenti della pianificazione comunale: a) il piano di governo del territorio; b) i piani i piani attuativi e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale."*
- l'art. 7 *" Il piano di governo del territorio, di seguito denominato PGT, definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti: a) il documento di piano; b) il piano dei servizi; c) il piano delle regole."*

Il Comune di Gazzaniga nella variante al PGT 2.0 intende raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- Redigere un Documento di Piano adeguato ai tempi ed alle esigenze attuali, aggiornando le previsioni pianificatorie alle nuove prospettive ed esigenze socioeconomiche territoriali;
- adeguare il PGT ai disposti della variante al PTCP approvata dalla provincia di Bergamo con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 7.11.2020 e pubblicata sul BURL n. 9 – serie avvisi e concorsi del 3 marzo 2021;
- adeguare il PGT alle disposizioni in materia geologica, idraulica, assetto idrogeologico, paesaggistica, ambientale,
- rispondere a esigenze puntuali presenti sul territorio;
- individuare e sollecitare all'attuazione gli ambiti della rigenerazione urbana;

Il Piano di Governo del Territorio 2.0 del comune di Gazzaniga si ispirerà ai criteri di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, sostenibilità, partecipazione, collaborazione, flessibilità, compensazione, efficienza e recupero della storia e delle tradizioni locali.

1.2 - Finalità delle direttive.

Le presenti direttive sono finalizzate a definire gli obiettivi generali per la redazione del Documento di Piano del comune di Gazzaniga.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. Il documento di piano, definisce: "a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie; b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti; c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a). Ai sensi dell'art. 13 prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del PGT, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte. Il comune può, altresì, determinare altre forme di pubblicità e partecipazione.

Le presenti direttive si pongono le seguenti finalità:

- offrire alla cittadinanza una fotografia della situazione attuale del territorio e delle principali problematiche presenti affinché vi sia la più ampia partecipazione attiva nella predisposizione delle linee di indirizzo del PGT sulla base di dati statistici e di rilievo territoriale;
- offrire il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, inquadrando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo;
- definire gli obiettivi di tutela dell'assetto geologico, idraulico, idrogeologico, sismico, paesaggistico ed ambientale del territorio al fine di offrire alla popolazione la migliore contezza della situazione attuale;
- proporre i criteri per determinare gli obiettivi di sviluppo complessivo del PGT; tenendo conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;
- Determinare, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale;
- determinare le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale e la eventuale proposizione, a tali livelli, di obiettivi di interesse comunale;
- analizzare e se del caso rivedere i criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione.

2. IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO E LE POLITICHE DI TUTELA.

2.1 L'assetto paesaggistico e ambientale.

Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione del piano, è prevista la valutazione ambientale degli effetti sul territorio, derivanti dall'attuazione dello stesso.

I procedimenti di analisi, sintesi e valutazione dovranno:

- seguire le fasi metodologiche definite dalla direttiva 2001/42/CE e integrate dalle disposizioni definite dalle norme Nazionali e Regionali in materia;
- ispirarsi ai principi contenuti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale oltre che ai principi di sostenibilità definiti dal progetto di Agenda 21.

Dal punto di vista ambientale l'Amministrazione Comunale intende corredare il piano di un'approfondita analisi, da realizzarsi anche attraverso studi di settore successivi, che permetta di pianificare il territorio per il contenimento dell'inquinamento atmosferico, acustico, luminoso e per una corretta distribuzione delle fonti di elettromagnetismo.

Dal punto di vista paesaggistico l'Amministrazione Comunale intende corredare il piano di un'approfondita analisi, da realizzarsi anche attraverso studi di settore successivi, che permetta di:

- individuare gli ambiti di elevata naturalità;
 - individuare eventuali ambiti da riservare a parco anche di interesse sovracomunale;
 - individuare i percorsi di interesse paesaggistico;
 - individuare e classificare i fabbricati connotativi dell'architettura rurale seriana;
 - individuare e caratterizzare gli ambiti aventi sensibilità paesistica omogenea;
- Oltre al lavoro di analisi e pianificazione ambientale e paesaggistica, si prospetta:
- la costituzione di un Parco Locale di Interesse sovracomunale lungo l'asta del fiume Serio, con la possibilità di individuazione di corridoi ecologici lungo i reticoli dei torrenti Rova e Vertova, per la connessione con gli ambiti di elevata naturalità;
 - Il rilievo dei luoghi del culto, della storia, della leggenda e della natura del territorio comunale;

L'Amministrazione Comunale di Gazzaniga intende riconoscere il nuovo PGT quale strumento di maggiore definizione paesistica, imponendo al regime dei suoli trattati, una disciplina volta alla specifica tutela e valorizzazione del paesaggio locale. Tutto ciò nel caso in cui le normative sovraordinate lo consentano.

Nella valutazione paesaggistica è fondamentale il recepimento e approfondimento della Rete Ecologica Regionale (RER) indicata nel Piano Territoriale Regionale (PTR) nonché tutti gli elementi e le indicazioni paesaggistiche contenute nel PTCP.

2.2 L'assetto idrogeologico, geologico e sismico.

A supporto del Piano di Governo del territorio è vigente il piano di classificazione geologica, l'individuazione dei reticoli idrici principali e minori, il Piano di Assetto idrogeologico, e la classificazione sismica nazionale, oltre al Piano di Emergenza Comunale e Provinciale.

Il piano di classificazione geologica andrà aggiornato con:

- Verifica ed adeguamento al Piano Assetto Idrogeologico (PAI);
- Verifica ed adeguamento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);

- Documento semplificato del rischio idraulico per l'invarianza idraulica.

Ai fini della predisposizione dei predetti piani si evidenzia la necessità di indagini specifiche sui seguenti ambiti:

- versante in sponda idrografica destra del torrente Vertova per pericolo di caduta massi, con particolare riferimento al versante della "Corna Bresa";
- conoide di frana in zona Rovaro in immissione con il fiume Serio;
- individuazione dei Reticoli Idrici Minori (RIM) interferenti con il Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e eventuali sui piani di manutenzione;
- Valutazione Idraulica del tombotto di Rova;
- studio idraulico di dettaglio del fiume Serio per interventi di difesa delle zone Ee individuate attualmente dal Piano di Assetto Idrogeologico.

Dal punto di vista dei Reticoli Idrici Minori in sede di studio geologico andrà approfondita la questione dei reticoli interferenti con il Tessuto Urbano Consolidato, in particolare quelli che ad oggi risultano tombottati.

I reticoli interessati sono nell'ordine:

1. Valle Misma	HH.1	Demaniale
2. Valle San Carlo	HH	Demaniale
3. Valle dei Cagi	HH.2	Demaniale
4. Valle della Fontana	===	Demaniale
5. Valle Ospedale	NN	Demaniale
6. Valle ospedale	===	Demaniale
7. Valle Comel	B	In parte demaniale ed in parte non demaniale

Dei reticoli idrici in precedenza elencati nell'attuale carta dei reticoli idrici minori non sono attualmente mappati i seguenti:

1. Valle della Fontana
2. Valle ospedale

A ciò si aggiunga un approfondimento sulla valle di Rova appartenente al Reticolo Idrico Principale, ed interferente con il Tessuto Urbano Consolidato (TUC)

In ragione degli esiti dello studio geologico che sarà condotto, andranno assunte le conseguenti scelte di natura pianificatoria.

2.3 Le aree agricole strategiche

La provincia di Bergamo con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 7.11.2020 e pubblicata sul BURL n. 9 – serie avvisi e concorsi del 3 marzo 2021 ha approvato gli ambiti agricoli strategici della provincia di Bergamo.

Ai sensi dell'art. 15 c. 4 e 5 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "I PTCP, acquisite le proposte dei comuni, definisce, in conformità ai criteri deliberati dalla Giunta regionale, gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, analizzando le caratteristiche, le risorse naturali e le funzioni e dettando i criteri e le modalità per individuare a scala comunale le aree agricole, nonché specifiche norme di valorizzazione, di uso e di tutela, in rapporto con strumenti di pianificazione e programmazione regionali, ove esistenti. Tale individuazione ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale. In tal caso per l'approvazione di detto piano si applicano anche i commi 5 e 7 dell'articolo 13."

Uno dei punti da trattare nella variante al PGT è proprio quello delle aree agricole strategiche di recente approvate dalla Provincia di Bergamo. Nell'ambito della revisione del piano delle regole potranno studiarsi "rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive

risultanze riferite alla scala comunale” e derivate dagli studi di dettaglio che l’Amministrazione Comunale vorrà al riguardo condurre. Le aree agricole strategiche e le loro rettifiche sono disciplinate dagli artt. 23, 24 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP.

Di seguito si riporta l’estratto delle ASS indicate in tinta gialla.



2.4 Le aree oggetto di bonifica

Il Territorio comunale è attualmente interessato da tre aree soggette a bonifica.

Area 1 – via Crispi

L’area è stata interessata da bonifica del suolo insaturo da cromo VI ed è in corso la procedura di monitoraggio sulle acque sotterranee

Area 2 – Via Salici Industriale

L’area è in attesa di progettazione di bonifica e di progetto di messa in sicurezza, da coordinarsi con il procedi AUA in corso sull’attività presso la Provincia di Bergamo

Aerea 3 – distributore Esso in via Battisti

L’area è in fase di bonifica e si è in attesa della conclusione dell’intervento per il collaudo.

Tali aree dovranno essere oggetto di particolare attenzione, affinché in sede di valutazione geologica e conseguentemente in sede di valutazione urbanistica, siano valutate eventuali prescrizioni o condizioni nell’utilizzo dei suoli.

2.5 – Siti a rischio di Incidente Rilevante

In comune di Gazzaniga è presente la ditta Riporti Industriali s.r.l. sita in via Salici Industriale, che svolge attività di trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici.

La Riporti Industriali è inserita nella “tab. sub. 1a - *Elenco degli stabilimenti di soglia inferiore per i quali è pervenuta ad ISPRA notifica di assoggettabilità al Decreto*” di cui al D.d.u.o. 28

febbraio 2018 - n. 2818 Approvazione del Piano regionale e del relativo programma per l’anno 2018 delle ispezioni, ai sensi dell’art. 27 del d.lgs. 105/15, per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore localizzati sul territorio lombardo.

La materia è regolata dalla direttiva comunitaria chiamata “Seveso III”, emanata a seguito dell’incidente del 1976 (direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, pubblicata il 24 luglio 2012 sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea n. 197, da recepire entro il 1° giugno 2015), che impone agli stati dell’Unione europea una politica di prevenzione dai grandi rischi industriali e il censimento degli stabilimenti che lavorano sostanze pericolose.

Le prefetture, d’intesa con le regioni e con gli enti locali interessati, e dopo aver consultato la popolazione, predispongono il piano di emergenza esterno allo stabilimento, coordinandone l’attuazione.

Il PGT dovrà valutare il predetto piano e valutare gli effetti sul territorio al fine di eventualmente inserire previsioni di tutela.

3. LE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE

Per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, si intendono: le strade, i parcheggi, il verde pubblico, il municipio, le scuole, la biblioteca, l'auditorium, le strutture per lo sport, l'ospedale,...

3.1 - Le politiche per la mobilità.

3.1.1 Premessa

Lo sviluppo urbanistico di Gazzaniga si è articolato lungo le direttrici stradali che via via si sono formate e stratificate, partendo da nord e scendendo verso il fiume Serio. Dapprima la via Briolini (detta "Ela") che rappresentava la *strada Regia della Valle Seriana*, poi la via Manzoni, poi la strada Provinciale (oggi via Cesare Battisti) ed infine la nuova strada provinciale n. 35. Quella in precedenza rappresentata costituisce la conurbazione principale, alla quale si aggiunge poi quella delle località e frazioni poste verso nord e collegate dalla Strada Provinciale n. 41, che collega Gazzaniga con la località Masserini, la frazione Orezzo e la località Platz, per poi proseguire in territorio comunale di Aviatico.

Le strade a progetto previste nel vigente PGT sono:

- Strada di collegamento tra via Bordogni e via Pascoli;
- Strada di collegamento tra Piazza S. Mauro e via Europa;
- strada di collegamento tra via Europa e la S.P. 41;
- strada di collegamento tra via Europa e via Masserini;
- strada di collegamento tra via Angeletti (loc. Masserini) e la località Mozzo e di conseguenza la località S. Fermo a Fiorano al Serio;
- strada di collegamento tra via Don Bossetti e via Leone XIII;
- strada di collegamento tra via Don Bossetti e via Catabione;
- Strada di collegamento tra via Catabione e via Don Sturzo;
- Strada di collegamento tra via Don Sturzo e via Dossello;
- Strada di collegamento per la località Dossello;

3.1.1 Obiettivi.

Confermare il sistema stradale previsto nel vigente Piano di Governo del Territorio con le addizioni e le modifiche necessarie per renderlo sostenibile sia sotto il profilo ambientale che economico.

L'obiettivo è quello di razionalizzare i flussi veicolari con benefici sulla qualità ambientale complessiva del territorio e sul sistema della viabilità locale.

Definizione di un piano della viabilità che definisca i limiti delle strade oggetto di regolamentazione ai sensi del codice della strada e della loro manutenzione e le restanti strade da qualificare a viabilità agrosilvopastorale o strade pubbliche pedonali, con eventuale carrabilità privata convenzionata.

3.1.2 Strategie di sviluppo.

Le strade che potrebbero essere confermate con relativo grado di priorità sono:

Livello di priorità 1

- Strada di collegamento tra Piazza S. Mauro e via Europa;
- strada di collegamento tra via Europa e la S.P. 41;
- strada di collegamento tra via Europa e via Masserini;
- Strada di collegamento per la località Dossello;

Livello di priorità 2

- Strada di collegamento tra via Bordogni e via Pascoli;

- strada di collegamento tra via Angeletti (loc. Masserini) e la località Mozzo e di conseguenza la località S. Fermo a Fiorano al Serio;
- strada di collegamento tra via Don Bossetti e via Leone XIII;
- strada di collegamento tra via Don Bossetti e via Catabione;
- Strada di collegamento tra via catabione e via Don sturzo;
- Strada di collegamento tra via Don Sturzo e via Dossello;

3.2 - Le politiche per i parcheggi pubblici.

3.2.1 Premessa

La carenza di parcheggi pubblici è uno dei principali problemi, a cui l'urbanistica deve trovare rimedio, soprattutto nelle aree di antica formazione o realizzate antecedentemente alla legge urbanistica regionale del 1975. La causa della carenza dei parcheggi pubblici in tali aree è facilmente riconducibile e attribuibile al momento storico in cui sono stati realizzati i complessi edilizi, infatti mentre all'epoca di realizzazione del centro storico le auto non potevano nemmeno essere ipotizzate, negli anni successivi al dopoguerra mai si sarebbe pensato ad una diffusione tanto consistente delle automobili.

Oltre alle motivazioni storiche vanno aggiunte le "aggravanti urbanistiche" dovute alla presenza di strutture altamente ricettive che incidono in modo significativo sulla carenza di aree a standard a parcheggio. Tali aggravanti spesso non sono solo di natura locale, quali il municipio, la biblioteca, i parchi,... ma anche di natura sovra locale, quali l'ospedale, il distretto sanitario, le scuole superiori,...

3.2.2 Obiettivo.

Creare un sistema di parcheggi pubblici satellite agli ambiti privi di aree a standard o con presenza di aggravanti urbanistiche.

3.2.3 Strategie di sviluppo.

- Approfondire il sistema dei parcheggi pubblici nel caso in cui dovesse concretizzarsi il progetto della metro-ferro-tramvia, venendo in questo caso a mancare una consistente superficie oggi destinata a parcheggi, oggi da sola in grado di sostenere il grosso carico determinato dalle scuole superiori e dalla carenza di parcheggi in centro storico;
- Identificazione delle aree ancora sgombre da edificazione e con caratteristiche morfologico strutturali adeguate, limitrofe ai centri storici e ai quartieri intensamente edificati, per la localizzazione di aree a parcheggio satellite;
- Proporre uno studio di diradamento urbano sui centri storici al fine di migliorare la qualità ambientale e recuperare spazi a parcheggio;
- Attivazione di edilizia negoziata o project financing per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla realizzazione dei parcheggi (parcheggio Ospedale Briolini);
- Definizione di una metodologia per il calcolo delle quantità di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, che tenga conto dei reali pesi insediativi e delle aggravanti urbanistiche esistenti.

3.3 - Le politiche per una mobilità alternativa

3.3.1 Premessa.

Visto il crescente traffico veicolare e le problematiche ad esso connesse e visto l'importante progetto di realizzazione della tramvia delle valli, è necessario che le amministrazioni comunali si attivino concretamente per fare in modo che il trasporto su ferro diventi una realtà praticabile e non solo teorica.

Per far ciò è necessario sviluppare un sistema di mobilità e sosta, affiancata da una politica di agevolazione tariffaria, in grado di incentivare lo spostamento con mezzi pubblici su rotaia e/o in bicicletta.

3.3.2 Obiettivo

Prevedere le infrastrutture necessarie per garantire l'utilizzo della futura metropolitana leggera per gli spostamenti nella valle.

3.3.3 Strategie di sviluppo.

- Creare un sistema di parcheggi pubblici satellite alla fermata della metropolitana leggera;
- Creare un sistema di viabilità ciclabile e pedonale protetta che permetta di raggiungere la fermata della metropolitana leggera;
- Creare un sistema di trasporto pubblico su gomma che connetta la fermata della metropolitana leggera con le aree maggiormente delocalizzate;
- Individuare fasce di rispetto ferroviarie che consentano di preservare i sedimi e consentire la realizzazione di adeguate barriere acustiche;

3.4 - Le politiche per il verde pubblico.

3.4.1 Premessa

Dalla fotografia offerta dal Piano dei Servizi le aree a verde pubblico individuate nel PGT vigente sono 28 per un totale di 41.812 mq. di cui 6 di progetto per un totale di 9.552,00 mq. e di cui 3.965 mq. non di proprietà comunale.

3.4.1 Obiettivo.

Individuare per ogni frazione e località uno spazio di verde pubblico attrezzato, con una rete pedonale e ciclabile di connessione tra i vari spazi, evitando la creazione di spazi frazionati difficilmente gestibili e godibili dalla cittadinanza.

3.4.2 Strategie di sviluppo.

- Confermare il verde pubblico attrezzato esistente in ogni frazione o località.
- Prevedere un nuovo parco sulle sponde del fiume Serio in località "Rosta"
- Riorganizzare il parco pubblico in adiacenza alla biblioteca comunale
- Realizzare un sistema di mobilità pedonale e ciclabile di connessione tra i vari spazi a verde pubblico attrezzato;
- Attivazione di edilizia negoziata per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla realizzazione del verde pubblico;

3.5 - Le politiche per l'istruzione.

3.5.1 Premessa

La popolazione scolastica negli ultimi anni è in continuo decremento con una forte incidenza anche sulla progettazione e programmazione dei servizi scolastici. Tale difficoltà si aggiunge alla necessità di ammodernare le infrastrutture dal punto di vista antisismico e di performance energetica e quindi di programmare gli interventi e la spesa pubblica sulle infrastrutture. A ciò, dal 2020, si è aggiunta la pandemia da COVID-19 che ha cambiato e cambierà nel futuro il sistema di utilizzo degli spazi favorendo il distanziamento, con una maggiore quantità di spazio da assegnare ad ogni studente. Da considerare inoltre la sempre crescente necessità di spazi per l'assistenza educativa scolastica e per laboratori.

Il Comune di Gazzaniga è attualmente dotato di due scuole: la primaria di via Dante e la secondaria di primo grado di via Europa che accoglie al piano terra anche una sezione di scuola per l'infanzia (26 iscritti nel 2020), due edifici che ad oggi sono sufficientemente dimensionati per accogliere la popolazione scolastica. Sul territorio è presente anche la scuola per l'infanzia paritaria fondazione Decio e Felice Briolini che nell'anno scolastico passato ha accolto 103 bambini (di cui 16 tra i 14/36 mesi).

Si riporta di seguito l'andamento della popolazione scolastica della scuola primaria e secondaria di primo grado degli ultimi dieci anni:

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

352	343	332	311	309	293	290	305	289	279
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Il comune di Gazzaniga accoglie inoltre l'Istituto Superiore Valle Seriana che negli ultimi anni ha conosciuto un forte aumento di iscrizione con tutte le ricadute conseguenti sulla programmazione ed organizzazione dei servizi pubblici cittadini.

L'andamento delle iscrizioni degli ultimi dieci anni è il seguente:

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
714	872	1080	1225	1289	1338	1350	1368	1355	1321

3.5.2 Obiettivo.

Immaginando che ci possa essere una stabilizzazione delle nascite e quindi poter progettare il futuro delle scuole è necessario redigere un piano dell'utilizzo, sviluppo e ammodernamento delle strutture scolastiche esistenti in funzione della proiezione della popolazione scolastica.

3.5.3 Strategie di sviluppo.

- Strutturare un'analitica proiezione della popolazione scolastica;
- Sviluppare il modello spaziale delle scuole Infanzia, primaria e secondaria di primo grado ai fini della verifica del dimensionamento;
- Programmare gli interventi necessari ed eventuali necessità di ampliamento o trasloco.

3.6 - Le politiche per la cultura.

3.6.1 Premessa

Il comune di Gazzaniga è dotato di una biblioteca con auditorium e di un edificio (ex scuole di Orezza) destinato alla sede della *Pro Loco* cittadina con grandi potenzialità e di una scuola di musica molto rinomata e conosciuta nei locali posti al piano seminterrato della scuola primaria. Questi sono i principali servizi culturali che sono a disposizione sul territorio. E' in fase di progettazione la ristrutturazione dell'ex casa del Fascio in via Dante, un edificio che consentirà di realizzare un nuovo spazio polivalente da destinare a convegni mostre e eventi di aggregazione, un luogo che, per la sua eleganza, ha le potenzialità per diventare punto di riferimento della cultura cittadina.

3.6.2 Obiettivo.

- Mantenimento delle strutture esistenti e realizzazione di spazi, anche a gestione privata, per la promozione dell'arte e dello spettacolo sul territorio.
- Promozione delle tradizioni e cultura locale, anche mediante l'individuazione in cartografia del PGT della toponomastica in dialetto dei luoghi della storia e delle abitudini locali.

3.6.3 Strategie di sviluppo.

- Intervento sul fabbricato ex casa del Fascio.
- Intervento su ex scuole Orezza per l'individuazione di spazi destinati alla promozione della cultura e dell'aggregazione, anche attraverso politiche di edilizia negoziata.
- Studio di settore da realizzarsi mediante commissione comunale per il recupero della toponomastica in dialetto dei luoghi della storia e delle abitudini locali.

3.7 - Le politiche per l'edilizia residenziale pubblica.

3.7.1 Premessa

Il comune di Gazzaniga è proprietario di 19 unità immobiliari destinate ad edilizia residenziale pubblica un dato nella media dei comuni limitrofi.

Per quanto concerne l'attivazione di edilizia agevolata, sovvenzionata o convenzionata, non si ritiene che l'attuale assetto territoriale permetta di pensare ad interventi con tale destinazione, fatto salvo il principio che qualora ve ne fosse la necessità le procedure sono sempre attivabili attraverso strumenti attuativi specifici.

3.7.2 Obiettivo.

Promozione di edilizia residenziale pubblica secondo le indicazioni e gli ordini di priorità definiti per l'edilizia residenziale libera.

3.7.3 Strategie di sviluppo

- integrazione tra politiche di edilizia residenziale pubblica e politiche di recupero e riqualificazione dei centri storici, al fine di salvaguardare il degrado fisico e sociale di un ambito urbanistico di fondamentale importanza per la conservazione dell'identità locale.
- Piano di ammodernamento e adeguamento dell'edilizia residenziale pubblica esistente.

3.8 - Le politiche sociosanitarie.

3.8.1 Premessa

La pandemia ha messo in evidenza la necessità di riorganizzare completamente il sistema sociosanitario territoriale e proprio per tale ragione sono in atto i lavori in regione Lombardia per la riforma della legge regionale. In assenza di indicazioni giuridiche al riguardo non è dato conoscere la nuova architettura dei servizi sociosanitari che saranno sviluppati sul territorio, come non si conoscono gli ambiti in cui il territorio sarà suddiviso.

Ciononostante Gazzaniga è da sempre centro di riferimento per servizi sociosanitari importanti di livello locale e sovralocale e pertanto è plausibile che la riforma interesserà anche le strutture attualmente presenti sul territorio con particolare riferimento all'ex ospedale ed al distretto sanitario entrambi siti in via Manzoni.

3.8.1 Obiettivo.

Riorganizzazione dei servizi sociosanitari da offrire a livello locale.

3.8.2 Strategie di sviluppo.

Le strategie determinate per raggiungere l'obiettivo prevedono la partecipazione attiva ai lavori a livello regionale, provinciale e di ambito al fine di contribuire alla migliore organizzazione del sistema. A livello pianificatorio il piano dovrà consentire azioni urbanistiche ed edilizie reattive per consentire di cogliere le opportunità che le scelte sovralocali dovessero offrire.

Necessario anche pianificare la realizzazione del sistema della mobilità e della sosta.

3.9 - Le politiche per lo sport

3.9.1 Premessa

Il comune di Gazzaniga è dotato di un centro sportivo comunale in via caduti di Superga e di un campo di calcio presso la frazione Orezza. Oltre a tali spazi comunali è presente il campo da calcio parrocchiale presso l'oratorio Sacro Cuore sito in via C. Battisti.

Sono presenti anche infrastrutture coperte, quali la palestra dell'ISIS, la palestra delle scuole medie e la palestra delle scuole primarie, che vengono utilizzate per attività extrascolastiche e che offrono un ottimo servizio alle associazioni sportive comunali.

3.9.2 Obiettivo.

Potenziamento delle strutture sportive esistenti

3.9.3 Strategie di sviluppo.

- Interventi di potenziamento della struttura sportiva di via caduti di Superga;
- Realizzazione di spogliatoi presso il campo sportivo di Orezza;
- Realizzazione di piccolo centro sportivo in località Masserini;

3.10 – Le politiche per il turismo

1.10.1 Premessa

Il Comune di Gazzaniga non può definirsi un paese turistico o paese attrattore. Sono presenti seconde case nella frazione di Orezza e molte case sparse nell'area esterna al Tessuto Urbano Consolidato.

3.10.1 Obiettivi.

Favorire il recupero delle case sparse poste esternamente al tessuto urbano consolidato, al fine di corroborare le politiche di tutela dell'assetto idrogeologico territoriale.

3.10.2 Strategie di sviluppo

- Introdurre norme di semplificazione e agevolazione per il recupero delle case sparse site al di fuori del tessuto urbano consolidato;
- Sostenere l'attività della Pro loco di Gazzaniga-Orezza e i canali informatici;
- l'individuazione e la promozione degli ambiti e dei percorsi di elevata naturalità;

3.11 Le politiche di polizia Mortuaria

3.11.1 Premessa

Il comune di Gazzaniga è dotato di due cimiteri: Gazzaniga e Orezza.

I cimiteri di antica costruzione necessitano di interventi di manutenzione importante oltre che di interventi di polizia mortuaria utili alla gestione ordinaria delle tumulazioni ed inumazioni.

Attualmente i cimiteri sono particolarmente congestionati e non sufficientemente attrezzati con ossari.

L'andamento dei decessi negli ultimi dieci anni a Gazzaniga è il seguente:

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
62	67	71	74	77	58	65	85	84	134

3.11.2 Obiettivo

Manutenere e adeguare le attuali strutture cimiteriali alle attuali esigenze di polizia mortuaria

3.11.3 Strategie di sviluppo

Il comune di Gazzaniga deve dotarsi di un Piano Regolatore Cimiteriale che sia in grado di:

1. sviluppare uno studio di fattibilità tecnico economica per la ristrutturazione dei cimiteri;
2. sviluppare un modello analitico atto a pianificare le attività di polizia mortuaria da realizzare costantemente;
3. individuare le attività di trasformazione delle infrastrutture attualmente esistenti al fine di soddisfare le attuali necessità di polizia mortuaria;

3.12 Le politiche di Igiene Urbana

3.12.1 - Premessa

Il comune di Gazzaniga attualmente svolge i servizi di igiene urbana attraverso:

1. un appalto di servizi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti porta a porta, spazzamento strade e lavaggio marciapiedi;
2. un Centro di Raccolta presso il comune di Cene, gestito in convenzione con il comune medesimo.

3.12.2 - Obiettivo

- Aumentare la percentuale di differenziazione attraverso una diversa organizzazione del servizio.
- Individuare una valida alternativa all'attuale CdR per una possibile gestione territoriale del servizio.

3.12.3 – Strategie di sviluppo

1. Inserire obbligo locale immondezzaio per complessi immobiliari con più di 3 unità immobiliari;
2. Valutazione della creazione di isole ecologiche interraste per il centro storico al fine di eliminare il conferimento in strada dei rifiuti;
3. Individuare area idonea per la possibile realizzazione di un Centro di Raccolta.

4. LE POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

4.1 - Le politiche per la residenza.

4.1.1 Premessa

Il comune di Gazzaniga ha una popolazione residente al 31.12.2020 di 4940 unità. Il territorio comunale di Gazzaniga ha una superficie di 14,65 Km², con una densità abitativa di 337 abitanti ogni Km². contro una media provinciale di 403 abitanti/Km² e una media regionale di 418 abitanti/Km²

4.1.2 Analisi

Lo studio dell'andamento demografico del comune, rappresenta una delle basi su cui saranno costruite le strategie per la predisposizione del Piano di Governo del Territorio, ed il confronto con le altre realtà comunali è significativo per comprendere il dimensionamento dei servizi pubblici comunali e del relativo indotto, considerato che Gazzaniga è da sempre considerato uno dei paesi di riferimento per l'ambito della media Valle Seriana, anche per la presenza di servizi sovracomunali importanti per la valle (ospedale, Istituto Superiore, caserma dei Vigili del Fuoco, sedi di associazioni sindacali, Case di riposo).

a) Andamento demografico del comune di Gazzaniga

Tab. 1) Andamento demografico Gazzaniga 2001 – 2020 (fonte: ISTAT).

Anno	Residenti	Famiglie	Anno	Residenti	Famiglie
2001	4966	===	2011	5171	2217
2002	4994	===	2012	5135	2220
2003	5020	2070	2013	5153	2221
2004	5005	2083	2014	5134	2226
2005	4982	2097	2015	5092	2211
2006	5021	2125	2016	5042	2192
2007	5072	2149	2017	5058	2225
2008	5109	2165	2018	4997	2220
2009	5120	2192	2019	4989	===
2010	5161	2211	2020	4940	===
Media decennio	5045		Media decennio	5071	

Tab. 2 – Numero delle nascite e dei decessi (fonte: ISTAT)

Anno	Nati	Decessi	Anno	Nati	Decessi
2001	===	===	2011	38	62
2002	41	60	2012	34	67
2003	54	72	2013	32	71
2004	44	61	2014	46	74
2005	53	59	2015	33	77
2006	52	65	2016	38	58
2007	43	67	2017	29	65
2008	61	66	2018	36	85
2009	41	80	2019	37	84
2010	37	66	2020	34	134
Media decennio	47,33	66,22	Media decennio	35,70	77,7

b) Andamento demografico della media Valle seriana.

Tab. 2 - Andamento demografico 2001-2020 (fonte: statistiche demografiche)

N.	Comune	Popolazione al 31.12.2001	Popolazione al 31.12.2010	Popolazione al 31.12.2019	Variazione ultimo decennio%
1	Villa di Serio	5.828	6.608	6753	+2,3%
2	Fiorano al	2903	3.097	2.991	-3,4%

	Serio				
3	Pradalunga	4.185	4.593	4.587	-0,1%
4	Cene	3.923	4.225	4.179	-1,0%
5	Albino	16.447	18.186	17.768	-2,3%
6	Alzano Lombardo	12.068	13.757	13.532	-1,6%
7	Ranica	5723	6.018	5.963	-1,3%
8	Gazzaniga	4.966	5.161	4.989	-3,3%
9	Nembro	11116	11.636	11.472	-1,4%
10	Colzate	1.657	1.674	1.652	-1,3%
11	Vertova	4.694	4.871	4.556	-6,4%
12	Casnigo	3.442	3.343	3.194	-4,4%
13	Peia	1.751	1.857	1.787	-3,7%
14	Lefte	4.948	4.730	4.417	-6,6%
15	Gandino	5.631	5.697	5.361	-5,9%
16	Cazzano S. A.	1.405	1.604	1.639	+2,18%
17	Aviatico	486	525	559	+6,4%
18	Selvino	2.009	2.015	2.027	+0,5%
T	Dato medio	93.182	99.597	97.426	-2,17%

c) La popolazione straniera

I cittadini stranieri residenti a Gazzaniga al 31.12.2020 ammontano a complessive 395 unità pari all'8% della popolazione residente.

Dal censimento ISTAT del 1991 al 31.12.2020, la popolazione di Gazzaniga è aumentata di 81 unità, di cui 384 stranieri in aumento e 97 italiani in diminuzione, mentre al 2020 è aumentata di 246 unità, di cui 384 stranieri in aumento e 289 italiani in diminuzione, un dato significativo necessario sia per il dimensionamento della popolazione, sia per il governo del territorio nell'ottica di un processo di integrazione socio culturale da attuate possibilmente anche in termini territoriali, evitando il fenomeno del ghetto.

Tab. 3 - Incremento popolazione 1991 - 2020 (fonte: uffici anagrafici comunali)

N.	Comune	Residenti totali	Residenti stranieri	variazione	Variazione italiani	Variazione stranieri
1	1991	4859	14			
2	1997	5008	76	+149	+87	+62
3	2001	4966	148	-42	- 114	+72
4	2007	5105	357	+139	- 70	+209
5	2011	5204	508	+99	-52	+151
6	2017	5058	396	-146	-34	-112
7	2020	4973	395	-85	-84	-1
T	Totale				- 97	+343

Tab. 5 – composizione della popolazione residente a Gazzaniga per fascia d'età

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	84 (47,5%)	93 - 52,5%	177	3,6%
5-9	98 - 49,7%	99- 50,3%	197	4,0%
10-14	118 - 50,2%	117 - 49,8%	235	4,8%
15-19	127 - 52,7%	114 - 47,3%	241	4,9%
20-24	122 - 49,0%	127 - 51,0%	249	5,0%
25-29	128 - 50,8%	124 - 49,2%	252	5,1%

30-34	99 - 49,3%	102 - 50,7%	201	4,1%
35-39	123 - 44,9%	151 - 55,1%	274	5,5%
40-44	162 - 49,7%	164 - 50,3%	326	6,6%
45-49	198 - 51,7%	185 - 48,3%	383	7,8%
50-54	222 - 56,2%	173 - 43,8%	395	8,0%
55-59	188 - 49,7%	190 - 50,3%	378	7,7%
60-64	174 - 52,7%	156 - 47,3%	330	6,7%
65-69	152 - 48,1%	164 - 51,9%	316	6,4%
70-74	130 - 43,5%	169 - 56,5%	299	6,1%
75-79	120 - 45,8%	142 - 54,2%	262	5,3%
80-84	75 - 38,1%	122 - 61,9%	197	4,0%
85-89	44 - 30,6%	100 - 69,4%	144	2,9%
90-94	8 - 12,7%	55 - 87,3%	63	1,3%
95-99	1 - 5,0%	19 - 95,0%	20	0,4%
100+	0 - 0,0%	1 - 100,0%	1	0,0%
Totale	2.373 - 48,0%	2.567 - 52,0%	4.940	

d) La dimensione della comunità

1. Abitanti attuali		
N	Voce	Abitanti
	Abitanti attuali (31.12.2020)	4940

2. Abitanti insediabili con i volumi nelle zone A e B fino all'approvazione del PGT				
N	Voce	volume	volume/abitanti	Abitanti
NN	Dato di difficile stima che comprende zone A, B e recuperi sottotetti	5.000	120 mc./ab.	41

3. Abitanti insediabili con i volumi in edificazione nei piani attuativi approvati, in corso di approvazione e non ancora conclusi				
N	Piano	volume	Volume/abitante	Abitanti
5	P.L. Gromplano	11.697,00	100 mc./ab.	20
T	Totale	11.697		20

4. Abitanti insediabili in complessi di recente edificazione ma sfitti				
N	Piano	volume	Volume/abitante	Abitanti
2	P.I.I. via Crispi	18.847,00	100 mc./ab.	50
4	P.L. Catabione	8.650,00	100 mc./ab	20
T	Totale	27.497		70

Abitanti attestabili prima dell'approvazione del PGT			
N	Voce	volume	Abitanti
1	Abitanti attuali		4940
2	Dato di difficile stima che comprende zone A, B e recuperi sottotetti	5.000	41
3	Abitanti insediabili con i volumi in edificazione	11.697	20

	nei piani attuativi approvati e non ancora conclusi		
4	Abitanti insediabili in complessi di recente edificazione ma sfitti	27.497	70
T	Totale	90.961,42	5071
Ic	Incremento complessivo		131

4.1.3 – Analisi del tessuto abitativo esistente

Al fine di offrire una prima riflessione sullo sviluppo abitativo della comunità gazzanighese dei prossimi anni, è utile procedere oltre all'analisi della demografia ad un'analisi del tessuto abitativo esistente.

Ecco i dati dimensionali di massima.

Nuclei di Antica formazione

Ambito	Nucleo	Volumetria in mc.
Gazzaniga	Gazzaniga	358.900
	Costa di Rova	7.250
	Rova	58.200
Masserini	Masserini	4.800
	Peracchi	3.700
Orezzo	Orezzo	23.450
	Bergamaschi	7.200
	Sottochiesa	8.400
	Oschiolo	8.150
	Garlessi	5.800
	Catabione	6.750
TOTALE		492.600

Tali ambiti rappresentano la testimonianza dell'antico abitato di Gazzaniga, il luogo ove la maggior parte della popolazione risiedeva, essendo i terreni contermini tutti destinati all'agricoltura. Con le mutate condizioni socioeconomiche sviluppatesi nei primi del Novecento e in modo più marcato dopo la Seconda Guerra Mondiale, le aree un tempo destinate all'attività agricola furono oggetto di intensa attività edilizia, provocando sia un aumento della popolazione e sia un progressivo svuotamento dei centri storici.

I Nuclei di antica formazione scontano infatti numerose situazioni di disagio abitativo che non li rendono per nulla appetibili sotto il profilo residenziale. I principali motivi sono:

- ridotta accessibilità carrale e assenza di spazi a parcheggio pertinenziale
- ridotte condizioni di salubrità a causa dell'alta densità edilizia e ridotto arieggiamento;
- caratteristiche intrinseche di fabbricati che li rendono spesso insalubri per carenza di altezza, aeroilluminazione o scomodi come per le scale di accesso ai livelli superiori articolate o costrette;
- elevati costi di ristrutturazione per l'aderenza ad altri fabbricati e l'assente o insufficiente aree di cantiere.

Sono solo alcuni dei motivi che rendono i nuclei di antica formazione senza una vera e concreta prospettiva, e ciò soprattutto per quei territori di provincia per i quali il calo demografico è marcato e non sussistono interessi particolari come potrebbe essere la terzialisazione delle città o il turismo di ambiti montani, lacustri o marittimi.

Il governo del territorio deve pertanto avere il coraggio ed il realismo di trattare il recupero e la rigenerazione dei centri storici con lo stesso coraggio che ebbe il Giovannoni nel teorizzare il diradamento edilizio o l'Angelini nell'attuarlo con grande efficacia nella nostra Città Alta.

Senza il coraggio di diradare, rigenerare, sostituire, ristrutturare, il futuro dei nuclei di antica formazione, come quelli di Gazzaniga, sono inesorabilmente destinati a deperire, con tutte le problematiche di governo correlate e già ben visibili sul territorio. Pericoli di crollo, situazioni di antigiencità e di illegalità sono ormai evidenti.

4.1.3 Obiettivi di governo.

La tendenza demografica attuale che è in contrazione, la necessità ed opportunità di contenere il consumo di territorio puntando sul recupero di volumi esistenti, l'articolata morfologia del territorio, la necessità di una politica di tutela del sistema paesaggistico locale, la ridotta capacità di approvvigionamento e potenziamento dei servizi pubblici, fa delineare la seguente politica di governo della residenza :

- Mantenimento e recupero dei volumi esistenti nei Nuclei di Antica Formazione con un piano di messa in sicurezza e risanamento;
- Recupero, rigenerazione, riconversione e trasformazione di volumi esistenti posti nel Tessuto Urbano Consolidato, ma all'esterno dei Nuclei di Antica Formazione ;
- eventuale riordino dei sistemi insediativi di completamento e di espansione non attuati, ma coerenti alle attuali esigenze abitative, mediante assorbimento di eventuali esigenze localizzate a risposta familiare;

4.1.4 Strategie di governo.

Il raggiungimento degli obiettivi di governo possono essere perseguiti con le seguenti politiche per la residenza, secondo il principio di minimizzazione del consumo di nuovo territorio:

a) Nuclei di Antica Formazione

Edilizia esistente.

1. Recupero della volumetria degradata in centro storico: il centro storico possiede infatti un discreto margine di recupero abitativo senza intervenire sul consumo di nuovo territorio per la realizzazione di unità immobiliari ed impegnare nuove risorse di investimento e gestione per opere di urbanizzazione. Tale politica di recupero deve essere incentivata ed affiancata da:
 - ridotte nuove previsioni volumetriche sul territorio comunale, per evitare impari concorrenza insediativa;
 - agevolazioni fiscali, anche nel caso di seconde case e agevolazione sui contributi concessori;
 - politiche sulla realizzazione di parcheggi privati e pubblici e sul sistema della mobilità e viabilità;
 - politiche di edilizia residenziale pubblica o convenzionata, anche con interventi diretti dell'Amministrazione pubblica;
 - politiche di incentivazione alle attività commerciali di vicinato e direzionali che sono complemento indispensabile per garantire appetibilità al nucleo storico, anche mediante agevolazioni fiscali, sgravi dei contributi concessori, semplificazione dei procedimenti autorizzativi;
 - politiche di riqualificazione degli spazi pubblici;
2. Recupero dei sottotetti ai fini abitativi: in ossequio alla vigente legislazione regionale in materia di recupero dei sottotetti ai fini abitativi saranno individuare le zone di territorio ove è possibile effettuare il recupero, senza aggravii sull'assetto paesaggistico e urbanistico del territorio.

b) Edilizia di espansione.

3. Interventi di completamento in aree libere all'interno del centro edificato: in seguito alle risultanze dello studio del sistema vincolistico quali-quantitativo generale, agli obiettivi di crescita alternativa del territorio e alle necessità di riqualificazione e riabilitazione di aree degradate o con necessità di potenziamento di servizi o infrastrutture. Tali azioni potranno prevedere interventi integrati di natura pubblico-privata.
4. Sviluppo del territorio mediante individuazione di ambiti di trasformazione: solo in ultima analisi e compatibilmente all'assetto paesaggistico, idrogeologico e ambientale del

territorio, potranno individuarsi ambiti di trasformazione urbana debitamente circoscritti e finalizzati a nuovi modelli di edilizia sostenibile, con predeterminazione delle tipologie insediative e finalizzazione pubblica degli interventi, ciò in coerenza con le indicazioni di contenimento del consumo di suolo delineato a livello provinciale.

c) Ipotesi di sviluppo numerico delle strategie.

Ipotesi numerica					
N	Piano	Dati	Stima volume	Volume/abitante	Abitanti
1	Aree di espansione (3)	==	10.000	150 mc./ab.	66
2	Aree industriali da riconvertire		15.000	100 mc./ab.	150
3	ATR 1		10.000	150 mc./ab.	66
T	Totale		52.000		282

Potenziali abitanti complessivi da PGT		
N	Voce	Abitanti
1	Abitanti attuali	4.940
2	Abitanti insediabili ante PGT	131
3	Nuovi abitanti da PGT	282
T	Totale	5.353
Ic	Incremento complessivo	413

Tendenza volumetria del PGT	
Basso consumo di suolo e incremento recupero aree dismesse	

4.2 - Le politiche per le attività produttive

4.2.1 Premesse.

Il comune di Gazzaniga ha storicamente svolto un ruolo importante nell'industria locale e sovrallocale soprattutto per la presenza della sede della fabbrica Bellora che aveva individuato la sede operativa in comune di Cene, mentre la sede amministrativa e le residenze degli occupati in comune di Gazzaniga. Con la chiusura della Bellora, le realtà produttive presenti a Gazzaniga sono state confinate nelle aree poste a sud ovest lungo il Serio e al confine con Albino, con qualche realtà artigianale posta all'interno del tessuto urbano.

4.2.2 Obiettivo.

L'obiettivo che si pone l'Amministrazione Comunale è quello di mantenere la destinazione produttiva delle aree attualmente destinate a tale funzione al fine di garantire il potenziale sviluppo del settore. Eventuali interventi di riconversione potranno essere valutati solo per evidenti criticità sociali, ambientali e viabilistiche, e qualora poste in ambito in evidente contrasto con l'intorno.

4.2.3 Strategie di sviluppo.

L'unica risposta nel breve periodo che l'urbanistica può dare alla crisi che interessa il settore, è quella del mantenimento delle aree a destinazione produttiva, evitando riconversioni che non producano occupazione di prospettiva. Si auspica peraltro la predisposizione di uno studio di settore sovrallocale che permetta di ripensare all'assetto produttivo della valle Seriana al fine di creare un sistema che possa concorrere con il mercato del futuro.

4.3 - Il commercio.

4.3.1 Premesse.

L'attività commerciale di Gazzaniga è caratterizzata principalmente da attività commerciali di vicinato sia per il settore alimentare, che per quello non alimentare. La rete di vendita si situa

prevalentemente nel nucleo storico di Gazzaniga, mentre la frazione di Orezza soffre la pressione commerciale prodotta dall'offerta di strutture di vendita di scala maggiore.

L'impressione, che sarà comunque approfondita con lo studio di settore, è che il mercato assorbito dalle attività esistenti ha un'ottima qualità di offerta, ma non soddisfa la quantità di esigenze dei consumatori residenti. I maggiori flussi di vendita soprattutto nel mercato alimentare sono assorbiti dalle medie strutture di vendita presenti nei comuni limitrofi o dalle grandi strutture di vendita della provincia, fatto che non offre né servizi al cittadino, né risorse impiegate al territorio comunale.

4.3.2 Obiettivo.

- Incrementare l'attrattività del sistema distributivo per assorbire maggiormente sul proprio territorio la domanda commerciale dei residenti, per quanto concerne il settore alimentare;
- Riqualificare, razionalizzare ed ammodernare il sistema distributivo di vicinato esistente, riconosciuto nel suo fondamentale ruolo urbanistico di motore delle relazioni e delle riqualificazioni dello spazio urbano;
- Migliorare in chiave moderna il servizio di prossimità al consumatore, particolarmente importante per i soggetti anziani o che presentano difficoltà di movimento;

4.3.3 Strategie di sviluppo.

- Potenziare e ammodernare il sistema distributivo di vicinato esistente, mediante la politica di riqualificazione dell'immagine dei centri storici cittadini, una concreta politica per i parcheggi satellite al centro storico e una politica tributaria differenziata. La terziarizzazione dei centri storici è elemento essenziale per mantenere un adeguato assetto qualitativo degli spazi e della vita cittadina.
- Individuare almeno una media struttura di vendita nel settore alimentare che permetta di assorbire la domanda dei residenti. La quantità di spazio e strutture sarà comunque definita dallo studio di settore;

4.4 - Le aree di interesse paesaggistico e le attività agricole.

4.4.1 Premessa.

Le attività agricole presenti sul territorio comunale sono principalmente a conduzione familiare e rappresentano una fondamentale risorsa per il mantenimento e la tutela del paesaggio agricolo e montano. L'organizzazione urbanistica delle aziende agricole è già garantita dalle norme regionali vigenti in materia.

Il fenomeno che va maggiormente analizzato è l'importante presenza di edifici di architettura rurale sparsi sul territorio montano del comune, che attualmente risultano per lo più abbandonati e degradati. Il loro recupero consentirebbe di salvaguardare la loro valenza storica e paesaggistica, oltre che garantire la presenza dell'uomo in ambiti territoriali abbandonati a sé stessi e privi di manutenzione forestale. I principali motivi di degrado sono la mancanza di collegamenti carrali e l'elevato costo di ristrutturazione degli edifici.

4.4.2 Obiettivo.

Mantenimento delle realtà agricole locali, puntando sul miglioramento della qualità paesaggistica degli insediamenti.

Incentivare il recupero dei fabbricati rurali per il mantenimento dell'assetto idrogeologico del territorio e per il recupero dell'importante testimonianza di architettura rurale Seriana.

Definizione di un piano della viabilità agrosilvopastorale o strade pubbliche pedonali, con eventuale carrabilità convenzionata.

4.4.3 Strategie di sviluppo.

Le strategie determinate per raggiungere l'obiettivo sono le seguenti:

- studio di un sistema viabilistico montano privilegiando tracciati esistenti o facenti parte del demanio pubblico comunale, che permetta di raggiungere razionalmente il maggior numero possibile di fabbricati, e garantire l'adeguato inserimento paesistico ambientale dei nuovi tracciati.;
- incentivi economici per il recupero e la ristrutturazione dei fabbricati, da parametrarsi agli oneri di urbanizzazione e/o al costo di costruzione;

4.5 - Le politiche per l'energia.

4.5.1 Premessa

Il PGT dovrà porre grande attenzione alla indifferibile necessità della transizione ecologica e di migliorare le prestazioni energetiche dei fabbricati presenti sul territorio, per garantire il contenimento dei consumi energetici e migliorare la condizione ambientale della città.

Il PGT di Gazzaniga pone come principio la promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio comunale, inteso come garanzia di uguale possibilità di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni.

Le politiche energetiche rappresentano una delle principali componenti della salvaguardia dei diritti delle future generazioni, ecco per quale motivo l'Amministrazione Comunale riconosce nel contenimento dei consumi di energia una politica centrale dell'azione urbanistica.

4.5.2 Obiettivo.

Recepire le politiche di sviluppo contenute nel PAESC

4.5.3 Strategie di azione.

Il PGT sviluppa tale politica attraverso le seguenti azioni:

- Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici comunali e ricorso a fonti di energia rinnovabile;
- Incentivare l'efficientamento energetico nell'edilizia privata.

5. STUDI E PROCEDIMENTI DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO.

5.1 Piani di livello sovracomunale.

Il PGT si dovrà attenere ai principi prescrittivi contenuti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed a tutte le norme sovraordinati in materia.

Secondo il principio di sussidiarietà e maggior definizione, il PGT sarà coerente alle direttive e indirizzi forniti dagli strumenti sovra ordinati.

5.2 Studi a supporto del PGT

A supporto del Piano di Governo del Territorio si prevede la predisposizione o l'aggiornamento dei seguenti studi, anche in tempi differiti:

5.2.1 Necessari

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- Piano del commercio comunale;

5.2.2 Piani esistenti da recepire:

- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)
- Rete Ecologica Regionale

5.2.3 Piani esistenti da adeguare:

- Piano di classificazione acustica;
- Piano geologico;
- Piano di zonizzazione sismica;
- Reticolo idrico principale e minore;
- Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima

5.2.4 Valutazioni necessarie

- Valutazione della capacità di approvvigionamento idrico delle aree previste in espansione;
- Valutazione della capacità di approvvigionamento gas metano delle aree previste in espansione;
- Valutazione della capacità di collettamento delle attuali reti fognarie relativamente alle aree previste in espansione;
- Valutazione della capacità di depurazione delle acque rispetto agli obiettivi;

5.2.5 Differibili

- Piano Regolatore del Cimitero e regolamento cimiteriale;
- Piano di Illuminazione pubblica;
- Studio di analisi, elaborazione e sintesi, mediante assegnazione di gradi di intervento ai fabbricati presenti in zona agricola e studio della viabilità agricola;
- Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo (PUGSS)
- Studio delle componenti storiche del territorio e della toponomastica in dialetto bergamasco.
- Piano per la zonizzazione elettromagnetica;
- Piano Regolatore dei cimiteri.

Fiorano al Serio, lì **20 luglio 2021**